



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 11/2018 del 19/07/2018

Fase fenologica. In tutte le varietà si è raggiunta la fase di ingrossamento acini, con le varietà precoci in invaiatura. Qualche acino invaiato si inizia a trovare in tutte le varietà soprattutto rosse. Una umidità media sempre elevata con possibili piogge a cadenza quasi settimanale, continuano a favorire lo sviluppo di infezioni peronosporiche secondarie, con macchie sempre sporulate. Anche se in questa fase questa malattia non attacca più gli acini, la presenza della peronospora all'interno dei grappoli può continuare a necrotizzare il pedicello e parte del rachide, facendo annerire e seccare alcuni acini ("el negron").

Peronospora. In questa fase la vite continua, pur rallentando, la sua attività vegetativa presentando l'emissione e l'accrescimento di femminelle e nuova vegetazione, grazie alla buona disponibilità idrica ancora presente nel suolo. Viste le previsioni di tempo instabile con possibili temporali, una umidità media sempre elevata e la presenza di infezioni di entità variabile si raccomanda di ripristinare la protezione della vegetazione, allo scadere del turno del trattamento precedente, con prodotti di copertura a base di rame, possibilmente anticipando le piogge. In caso di infezioni in atto si consiglia di privilegiare l'impiego di prodotti di copertura (*rame*) in miscela con p.a. *endoterapici*. Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla difesa antiperonosporica nei vigneti in allevamento, 1-2 anni. Si ricorda infine il rispetto del numero massimo di trattamenti previsto nelle Norme tecniche di difesa per le misure agroambientali del PSR e in etichetta per i principi attivi impiegati.

Oidio. Le attuali condizioni climatiche, la fase di elevata suscettibilità (che può continuare fino alla fase di inizio invaiatura dei grappoli) risultano favorevoli allo sviluppo di infezioni. Si segnala infatti la comparsa di sporadici sintomi su grappolo in varietà sensibili. Si raccomanda di aggiungere al trattamento antiperonosporico un prodotto antioidico a base di *zolfo bagnabile*. In questa fase può essere indicato un trattamento antioidico a base di *zolfo in polvere*, specialmente nelle varietà più sensibili alla malattia, avendo cura di utilizzare i dosaggi minimi per scongiurare fenomeni di ustioni e fitotossicità.

Botrite. L'elevata umidità favorisce questa malattia. Fare attenzione durante la maturazione, in caso di piogge la botrite è sempre pronta a colpire soprattutto le varietà più sensibili.

Tignoletta. Le trappole non hanno segnalato una presenza significativa del volo della seconda generazione della tignaletta. Molto probabilmente, il trattamento obbligatorio effettuato contro lo scafoideo ha disturbato e controllato la poca presenza; controllare comunque in vigneto l'eventuale presenza di uova e di larve sugli acini.

Varie.

- **Usando solo prodotti di copertura piogge abbondanti, 30-35 mm sono da considerate dilavanti.**
- **E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno.**
- **Segnalare anche la presenza di vigneti con molte piante colpite da giallumi: flavescenza dorata o da legno nero.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano e la Società Cooperativa CO.PRO.VI. di Casteggio (Pv)

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE